



**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1 COMMA 14, LEGGE 107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- TENUTO CONTO:

- 1) del POF degli anni precedenti che rappresenta, a norma del DPR 275/99 art. 3 il “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche”;
- 2) delle proposte formulate nelle riunioni dipartimentali e nei Consigli di classe;
- 3) di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

EMANA

il seguente atto d'indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1 comma 14, legge 107/2015.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il sistema organizzativo e il clima relazionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari.

Essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani

precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

Prevedere una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e responsabilità.

Strutturare i processi di insegnamento- apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni nazionali, tenendo presente che con essi il Miur esplicita i LEP (livelli essenziali di prestazione), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto- dovere all'istruzione

Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con il PTOF .

AZIONE 1: ESITI DEGLI STUDENTI

1 a) miglioramento dei risultati scolastici degli allievi in modo particolare negli anni conclusivi, tendendo ad una qualità diffusa delle performance degli studenti.

1 b) incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia garantisca l'inserimento della lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

1) verifica dei risultati degli allievi attraverso la misurazione delle competenze nelle diverse discipline

2) sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza nel rispetto delle differenze e in un'ottica di inclusione.

AZIONE 2: GLI AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

2 a) adozione di un'organizzazione e di una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti stessi.

2 b) utilizzo di un metodo cooperativo che includa gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

2c) miglioramento delle strutture laboratoriali

AZIONE 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

3 a) raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso.

3 b) strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti.

3 c) accordi di rete con le scuole del territorio, al fine di attivare percorsi didattici, educativi, culturali comuni e favorire l'orientamento.

3 d) progettazione di attività didattiche svolte da docenti di un ordine di scuola diverso al fine di favorire una visione più completa dell'utenza scolastica e per favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico

3 e) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e valorizzazione delle esperienze di conoscenza della realtà professionale

AZIONE 4: INCLUSIVITA'

4 a) adeguamento del piano per l'inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse degli alunni e dalla loro famiglie.

4 b) traduzione del Piano per l'inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES e per l'accoglienza e sostegno alle famiglie.

4 c) incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e garantendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.

4 d) garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyber bullismo, di bullismo nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (art. 3, 4, 29, 37, 51)

4 e) stretto coordinamento tra i docenti e le figure professionali di supporto agli alunni con bisogni speciali

AZIONE 5: LA SCUOLA DIGITALE

5 a) sviluppo delle competenze digitali degli allievi, garantendo la conoscenza dei linguaggi non verbali, dei media, delle diverse espressioni dell'arte, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici.

5 b) formazione del personale docente sull'uso delle tecnologie e sviluppo di percorsi didattici coerenti con l'uso di strumenti informatici e di linguaggi digitali.

5 c) partecipazione a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole.

AZIONE 6: I LINGUAGGI

6 a) integrazione del curricolo con progetti legati allo sviluppo di tecniche espressive legate alla pittura, alla musica, al teatro.

6 b) implemento dell'attività sportiva attraverso un curricolo verticale e l'utilizzo di personale interno ed esterno nell'ottica di un pluralità di offerta in ambito sportivo e motorio.

AZIONE 7: SICUREZZA E PREVENZIONE

7 a) formazione di tutto il personale in materia di sicurezza e attribuzione di compiti specifici ai responsabili di plesso per la costante attenzione alle condizioni degli edifici, agli spazi attrezzati e ai supporti alla sicurezza e al primo soccorso.

7 b) attivazione di progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (croce rossa, protezione civile, polizia municipale) per lo sviluppo di un'educazione alla sicurezza.

AZIONE 8: LA FORMAZIONE IN SERVIZIO

8 a) fermo restando il piano Ministeriale destinato alla formazione dei docenti, la scuola attiverà percorsi di formazione in servizio relativamente ai temi emersi dal collegio dei docenti e dall'assemblea del personale.

8 b) costituzione di reti con altre scuole al fine di offrire una pluralità di proposte formative.

AZIONE 9: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9 a) Consolidare gli standard positivi raggiunti (individuare e descrivere le buone pratiche, sviluppare la collaborazione con i partners del territorio)

9 b) Migliorare le opportunità di dialogo scuola famiglia attraverso l'organizzazione di incontri, la comunicazione tempestiva e continua, il coinvolgimento attivo dei genitori (creare occasioni di incontro e di partecipazione, rendere la scuola un luogo accogliente e disponibile per le famiglie, indicare le azioni)

CONCLUSIONI

Le linee di indirizzo, desunte dal RAV, sono la guida per la predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale che sarà steso dalla commissione designata dal collegio dei docenti e coordinata dalle Figure Strumentali.

La realizzazione delle 9 azioni presenti nel documento sarà possibile anche attraverso la dotazione di organico potenziato che la scuola richiederà entro il 15 ottobre 2015 e che si presume corrisponda al numero di 6 unità (da un minimo di 3 ad un massimo di 8).

Prioritariamente una figura di organico sarà destinata al semiesonero o esonero del collaboratore del Dirigente Scolastico.

Una seconda precedenza nell'utilizzo dei docenti in organico di potenziamento verrà data ai progetti legati all'integrazione degli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali anche in continuità con la scuola dell'infanzia.

Secondariamente i posti per il potenziamento saranno destinati al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano di Miglioramento.

Al fine di garantire il diritto allo studio ed attivare soluzioni di emergenza nella gestione delle assenze, l'orario del personale in organico di potenziamento sarà strutturato in modo tale da poter garantire, entro i dieci giorni, la sostituzione per un breve periodo (quota oraria) dei docenti assenti. Il presente documento viene trasmesso a tutti i docenti e ai soggetti indicati in indirizzo e se ne raccomanda un'attenta lettura.

Itri, 28/10/2015 prot 6574

Il Dirigente Scolastico
Prof. Lidia Cardi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 comma 2 del DLgs n.39/93